



sportpertutti

SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

11 ottobre 2012

ARGOMENTI:

- Gli sprechi dello sport: su 428 milioni pubblici solo 5 per i bambini
- L'Usada contro Armstrong: "Sistema doping mai visto prima"
- Oggi in dieci città è la giornata dello sport paralimpico
- Dai lager riemergono i Giochi nascosti
- Diritti tv: la serie B fa da sola; in Spagna nessuna offerta adeguata, calcio senza tv
- Ippica: la Lega diventa Unione
- Uisp sul territorio: alla Barcolana di Trieste, l'Uisp con Save the Children per la campagna Every One

ROMA

Laspending review tocca anche lo sport. Tocca anche il Coni e le 45 federazioni che dal Coni ricevono i finanziamenti. Ma a stringere la cinghia non sono i passeggeri saliti sul carrozzone della dirigenza, composta per lo più da persone che poco hanno a che fare con lo sport. Quelli che alle Olimpiadi, durante la cerimonia di apertura, sfilavano davanti agli atleti. Gli unici su 204 delegazioni. Un'immagine che ben rappresenta le priorità del sistema sport in Italia: prima le poltrone, poi tutto il resto.

«Abbiamo cercato di capire quanti dei fondi che il Coni, un ente pubblico, riceve dallo Stato e poi distribuisce alle Federazioni (che invece hanno natura privata) vengano veramente utilizzati per l'attività sportiva, in particolare quella di base, e quanti vengano spesi, o sprecati, per il funzionamento del sistema. Per reperire i bilanci abbiamo avuto problemi enormi, sebbene il Coni, cheli approva, obblighi le federazioni a renderli pubblici.

IL CONI

Per il 2012 può contare su 428 milioni di risorse (di cui 408,9 provenienti dal ministero del Tesoro), nel 2011 ha versato a Federazioni, discipline associate, enti di promozione sportiva e forze armate circa 294 milioni di euro (246 nel 2012). Il resto

Gli sprechi dello sport su 428 milioni pubblici solo 5 per i bambini

E nel pentathlon va tutto ai dirigenti

zione, quella di tesseramento, che oggi avviene online, apparentemente in un'ottica di riduzione dei costi. Come mai allora il cartellino adesso costa 1,5 euro in più. Una cifra che moltiplicata per 740 mila piccoli iscritti rende circa un milione di euro. I presidenti dei comitati regionali della Lnd sulla carta sono "volontari": in effetti ricevono un rimborso spese mensile fisso di circa 2.500 euro. In pratica uno "stipendio" esentasse. Non solo, il presidente della Lega Carlo Tavecchio ha pensato, in un momento in cui le aziende licenziano, di fare nuove assunzioni con i soldi che secondo lo statuto dovrebbero andare all'atti-

vità giovanile. E lo dice fiero: «Siamo riusciti ad entrare nel pacchetto di mutualità dei diritti televisivi che ci permetterà di assumere più di cento dipendenti e costruire più di venti campi». In pratica con i 18 milioni che per regolamento sarebbero dovuti andare alla Figo per essere girati al settore giovanile, la Lnd assume 104 dipendenti nelle delegazioni provinciali (8 milioni), assunzioni che poco hanno a che fare con la pratica di base. Inoltre, con quei soldi, realizza venti campi da calcio in erba sintetica (10 milioni), un business gestito in modo monopolistico dal tritico Limonta (che produce l'erba artificiale) — Labosport (il la-

boratorio che analizza il manto) — Lnd servizi (che rilascia l'omologazione) col benestare di Tavecchio, amico di famiglia dei Limonta. Per omologare il campo in erba sintetica la procedura prevede un versamento di 4.800 euro alla Lnd servizi, un balzello che ricade in teoria sui Comuni, di fatto sulle società. Campi realizzati in materiale plastico non biodegradabile e con effetti sulla salute ancora poco chiari.

PENTATHLON

Si risparmia sugli atleti per mantenere la dirigenza. La federazione italiana di pentathlon moderno non ha mai pubblicato

né il bilancio né il nuovo statuto (pronto da un anno). Nessuna delle società sportive affiliate li ha mai richiesti per paura di ritorsioni, a eccezione dell'Athlon. Buona parte di queste sono infatti società fantasma, create ad hoc dalla federazione stessa per assicurare i voti al presidente, Lucio Felicità, in carica dal 1996. Anno in cui lo statuto venne modificato per dare diritto di voto alle società con almeno un atleta che avesse una gara all'attivo. La Fipm nel 2011 ha ricevuto 2,9 milioni di euro dal Coni, spendendone 2,3, di cui oltre 700 mila solo per il personale: una ventina di dipendenti tra federati ed ex Coni servizi. «Ci sono circa 140 società per un totale di 300 tesserati. Assurdo. Decine di queste sono di Pesaro, la città di Felicità» dice Gianni Caldarone, tecnico ed exazzurro. «E proprio a Pesaro dovrebbe sorgere il futuro "centro di pentathlon moderno" con una piscina da 25 metri senza tribune, una sala schermo con sole 4 pedane che farà anche da palestra di tiro. Ma la sala è al secondo piano dell'edificio, quindi è impossibile fare la prova di combined (corsa e tiro). Mancano la foresteria, il campo di equitazione e il circuito di corsa. In compenso ci sono il centro estetico e il ristorante. L'impianto sarà gestito da una società sportiva, sicuramente

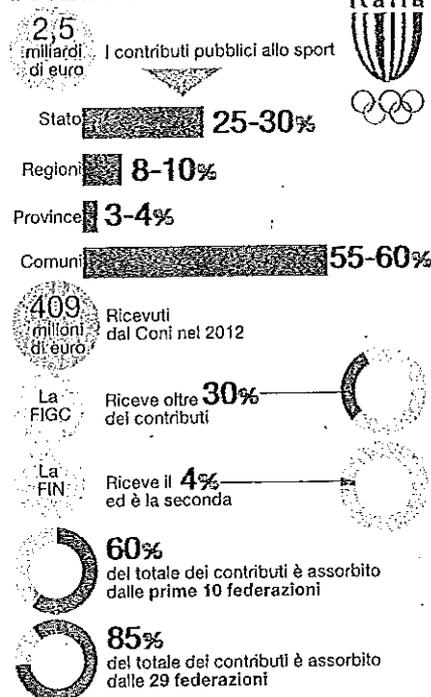
La Lega calcio dilettanti assume 104 impiegati e taglia i fondi al settore giovanile

serve per far funzionare il Coni stesso. Poco meno di un quarto di questi fondi (58 milioni circa) viene speso per il personale, mentre appena 5 milioni sono destinati al "progetto di alfabetizzazione motoria" nelle scuole primarie, varato insieme al Mjur. Un investimento che non può certo bastare a diffondere una vera cultura sportiva in famiglia, a scuola, nella società. Una società in cui un bambino possa sviluppare le proprie abilità motorie — tutte — per poi specializzarsi, eventualmente, in uno sport. Ma sembra quasi che al Coni e alle federazioni questo interessi poco: così oggi in Italia solo la metà dei bambini pratica sport al massimo due volte a settimana e il 23 per cento dei giovani tra i 6 e gli 11 anni ha problemi di obesità. Così si è tagliato sulla formazione dei tecnici, quelli veri, quelli che una volta si chiamavano "Maestri", usciti dalla Scuola centrale dello Sport, chiusa nel 1975 perché troppo oneroso l'impegno di doverli assumere come dirigenti: avrebbero sottratto posti "politicamente" utili da riservare a chi con lo sport non c'entra nulla.

FIGC

Ai giovani solo le briciole. E la Lega nazionale dilettanti è assopigliata. La Federcalcio ha ricevuto dal Coni 62,5 milioni di euro nel 2012, nel 2011 ne sono stati messi a bilancio 78,5 milioni, con il 30 per cento dei fondi federali destinati ai settori non professionistici. Il settore giovanile, dal 2007 è stato però ridimensionato, affidando l'attività regionale di tesseramento e organizzazione delle gare giovanili e scolastiche alla Lega nazionale dilettanti (Lnd). Per questa attività i comitati regionali della Figo ricevevano circa 6,5 milioni di euro l'anno, quota oggi scesa a poco meno di 2 milioni di euro: la differenza, 4,5 milioni, va ora nelle casse della Lnd. Un'opera-

I conti del Coni



Diffusione attività sportiva



5 MLN PER L'ALFABETIZZAZIONE
Il Coni destina solo 5 milioni di euro al progetto per promuovere l'alfabetizzazione motoria nelle scuole primarie

Lo scandalo Fipm: società fantasma, bilancio invisibile. E il denaro per gli atleti sparisce

una delle 14 riconducibili al presidente». Solo il progetto è costato 230 mila euro, spesa andata nel 2008-2009 sotto la voce "incarichi studio e ricerca" (143 mila euro), nel 2010-2011 sotto "immobilizzazioni" (106 mila euro). Il preventivo è di 7 milioni, ma il mutuo richiesto al credito sportivo è di 7,5 milioni. Tanto per fare cifra tonda. «Per finanziare il progetto si risparmia sugli atleti» continua Caldarone. «Ci sono 307 mila euro per le trasferte e i soggiorni quando gli azzurri viaggiano in pulmino di notte per non pagare l'aereo; 27 mila euro di diarie, quando solo le nove promesse olimpiche ricevono 200 euro al mese di rimborso spese. In stage e allenamenti vengono spesi 71 mila euro, malgrado si faccia tutto a costo zero nel centro di Roma. Poi ci sono 2.486 euro di corsi, mai organizzati e 34 mila euro di spese per posta e telefono, una bella bolletta... Solo di gettoni di presenza del consiglio federale sono stati spesi 37 mila euro, oltre 20 mila euro di buoni pasto, ma non per gli atleti. Il centro federale di Montelibretti è lasciato a se stesso, eppure assorbe 534 mila euro di manutenzione» dice Caldarone. «Non è stato neanche riparato il lampione abbattuto nel 2008 dal temporale, che però ha fatto lievitare la spesa di manutenzione da 300 mila euro del 2007 a 607 mila del 2008. Non si è lesinato però sul cambio delle autovetture di servizio e sulle spese di rappresentanza». E che dire degli spiccioli? Le "altre spese" sfiorano quota 100 mila euro. Però il presidente Felicità non percepisce neanche un euro. O almeno così dice il bilancio.

(1 — continua)

la Repubblica
GIOVEDÌ 11 OTTOBRE 2012

L'Usada lo inchioda: «Sistema doping mai visto prima»

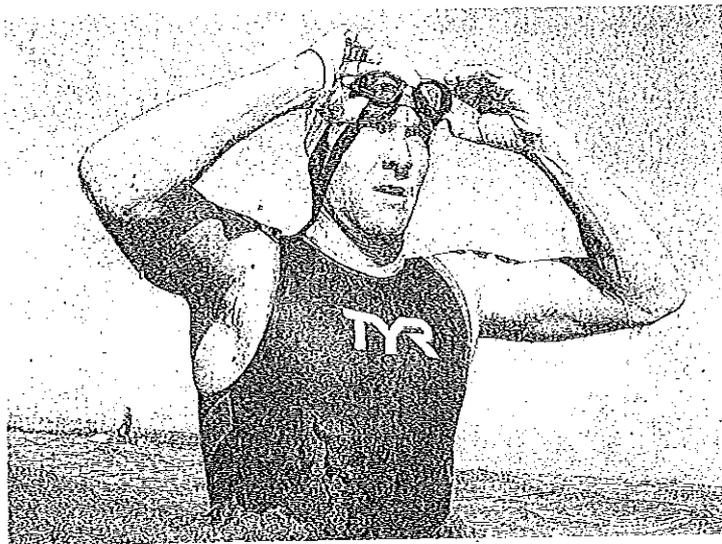
L'Agenzia americana invia il dossier all'Uci. E Hincapie, fedelissimo di Lance, ammette: «Ho barato fino al 2006»

CIRO SCOGNAMIGLIO
twitter@cirogazzetta

«L'evidenza mostra, oltre ogni ragionevole dubbio, che l'Us Postal applicasse il sistema di doping più sofisticato, professionale e di successo che si sia mai visto nello sport». L'Usada, agenzia antidoping americana, mette ancora una volta il carico da undici contro Lance Armstrong. E, nell'annunciare l'invio a Uci (Federazione internazionale), Wada (Agenzia antidoping mondiale) e Wtc (la Federazione Mondiale Triathlon) del dossier di oltre 1.000 pagine che ha portato alla radiazione del texano, ribadisce le accuse. «È scioccante — ha detto Travis Tygart, il boss dell'Usada — ma abbiamo fatto il nostro lavoro».

Testimoni Per la prima volta vengono «ufficializzate» le testimonianze di 26 persone che hanno contribuito all'accusa. Due italiani: Filippo Simeoni, e un carabiniere del Nas, il maresciallo Renzo Ferrante. Undici ex compagni Lance Armstrong all'Us Postal citati in ordine alfabetico: Frankie Andreu, Michael Barry, Tom Danielson, Tyler Hamilton, George Hincapie, Floyd Landis, Levi Leipheimer, Stephen Swart, Christian Vande Velde, Jonathan Vaughters e David Zabriskie. Confermate le anticipazioni di alcuni media, tra cui la Gazzetta, dello scorso luglio: Leipheimer, Vande Velde, Zabriskie, Danielson, Barry e Hincapie hanno ricevuto una squalifica di 6 mesi (riduzione del 75% rispetto ai 2 anni, per la collaborazione), che terminerà a marzo 2013 (da ratificare dall'Uci).

Big George ieri proprio Hincapie



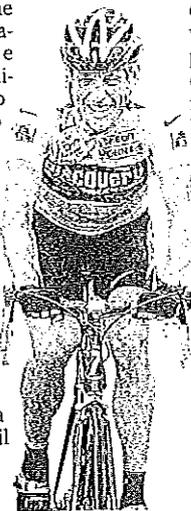
PASSAPORTO BIOLOGICO

**Un esperto:
«Lance aveva
valori anomali»**

«I valori ematici di Armstrong al Tour 2009 erano sospetti». Così Michael Ashenden, medico australiano che faceva parte del gruppo di esperti nominato dall'Uci con il compito di valutare il passaporto biologico. «La sua emoglobina non era diminuita circa del 10 per cento, come accade in genere. Nel caso di Franco Pellizotti, questa anomalia era stata ritenuta sufficiente dal Tas per sopprimere il doping». Per l'Usada, le possibilità che Armstrong abbia corso da pulito i Tour del rientro (2009-2010) sono «una su un milione. Ed era già dopato alla Vuelta 1998 (chiuse 4', ndr)».

pie ha fatto le prime ammissioni. George, che aveva già annunciato il ritiro, è stato un simbolo del ciclismo americano, oltre ad aver corso al fianco di Armstrong i sette Tour (1999-2005) che l'Usada gli ha tolto (anche se per l'estensione al di fuori del territorio americano va attesa la decisione Uci e bisogna capire se e come influirà la prescrizione). «All'inizio della mia carriera — ha detto Hincapie, 17 volte al Tour (record), al fianco anche di Contador (re nel 2007) e Evans (2011) —, mi era apparso chiaro che senza doping non avrei potuto competere al massimo livello. Mi sono pentito e non mi sono più servito di sostanze proibite dal 2006. Gli investigatori mi hanno contattato nella primavera del 2010, e mi sono sentito il dovere di dire la verità. Per fortuna adesso il doping non fa parte della cultura del ciclismo. I giovani non fanno più le scelte che

**Lance
Armstrong, 41,
in versione
triatleta e,
sotto, al Tour
2005 REUTERS**



Analisi L'Usada, che a luglio aveva sanzionato il dottor Michele Ferrari, l'altro medico Luis del Moral e l'allenatore Pepe Marti, ha già pubblicato online 200 pagine del dossier (con i risultati di 33 controlli antidoping tra il 2008 e il 2010). «Pagamenti, e-mail, dati scientifici, test di laboratorio provano l'uso, il possesso e la distribuzione di doping da parte di Armstrong. L'Us Postal, che ha ricevuto decine di milioni di dollari dai contribuenti americani, compiva attività illegali. Delle persone si consideravano al di sopra delle regole, e hanno ancora un ruolo importante nello sport». Lui, Armstrong, il sopravvissuto al cancro e inventore di Livestrong, la fondazione che lotta contro la malattia, aveva già annunciato che non si sarebbe più difeso dalle accuse dell'Usada: un'ammissione di colpevolezza per il sistema americano, anche

**Tra i testimoni
due italiani: Filippo
Simeoni e Renzo
Ferrante,
carabiniere del Nas**

**Intanto Bertagnoli
ha detto di aver
frequentato il
dottor Ferrari. E
cita altri corridori**

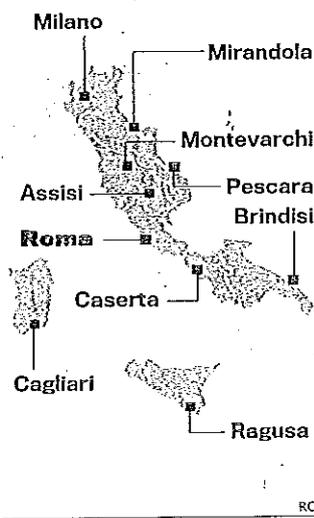
se Lance non ha mai confessato. Il suo avvocato Tim Herman ha detto che «i risultati di quest'inchiesta sono parziali e contraddittori».

Ferrari E intanto le ennesime ombre su Michele Ferrari arrivano anche dal verbale, reso pubblico ieri, della deposizione di Leonardo Bertagnoli, il 18 maggio 2011, al pm Roberti di Padova. «A fine 2006, sofferente di tiroide, chiesi alla Liquigas di potermi curare da Ferrari. Frequentai il dottore anche nel 2007 con l'avallo della Liquigas. Nel 2008 sempre la Liquigas mi vietò di andarci». Il trentino si è ritirato a luglio quando l'Uci ha aperto un procedimento a suo carico per «apparente violazione delle norme antidoping». Le dichiarazioni di Bertagnoli, che cita altri corridori come clienti di Ferrari, sono destinate a fare molto rumore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Londra non è finita: proviamo pure noi lo sport paralimpico

Si giocherà con i campioni paralimpici: dal basket alle bocce e al tennistavolo



«La medaglia più bella — ha detto lunedì il presidente del Cip Luca Pancalli nella conferenza stampa a Roma — è la 29ª medaglia che abbiamo conquistato a Londra; Le migliaia di mail e lettere di ragazzi disabili che vogliono avvicinarsi allo sport e praticare una disciplina paralimpica». La «domanda» quindi c'è e l'offerta arriva pronta. Oggi in dieci città italiane (Roma, Milano, Mirandola, Cagliari, Assisi, Monteverchi, Ragusa, Pescara, Caserta e Brindisi) è in programma la settima edizione della Giornata Nazionale dello Sport Paralimpico.

La possibilità Un'occasione per provare, praticare, prendere confidenza con un'attività come quella sportiva che per un ragazzo disabile ha una valenza superiore rispetto ad un normodotato, che gli evita di isolarsi dalla società, di cadere in depressione e, perché no, coltivare un sogno che gli permetta

di superare i disagi della disabilità.

Le medaglie Di questa Giornata sono già state disputate 6 edizioni, ma l'eco della Paralimpiade di Londra dove gli azzurri hanno conquistato 28 medaglie con prestazioni appassionanti hanno creato un interesse nuovo ed è un ferro che va battuto caldo. In queste piazze (ad esempio Piazza Lombardia a Milano e piazza del Popolo a Roma), sarà possibile, insieme ai campioni paralimpici, praticare discipline come il basket in carrozzina, il tennistavolo, le bocce, il canottaggio con simulatori di vogata. Saranno presenti intere scolaresche e per i ragazzi normodotati sarà la possibilità di prendere confidenza con una realtà che troppe volte fingiamo di non vedere, per i ragazzi disabili di prendere contatti che potrebbero cambiare la loro vita.

pa. m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE dello SPORT
STADIO

OLIMPIADI

Dai lager riemergono i Giochi nascosti

di Franco Fava

Icinque cerchi dipinti ad acquarello su uno straccio ingiallito; coppe ricavate dalle gavette; un gagliardetto sorretto da uno spezzone di filo spinato e tante medaglie di cartone. Sono i cimeli che nel Museo dello Sport di Varsavia raccontano (e ricordano) l'Olimpiade Nascosta, quei Giochi organizzati segretamente dai reclusi dei campi di concentramento nel 1940 e 1944 per ri-

Sport e medaglie nell'inferno dei campi: Pescante a Varsavia celebra gli eroi dimenticati

scattare la propria dignità umana dalla barbarie nazista. Furono edizioni clandestine di vere e proprie competizioni sportive. Olimpiadi a lungo dimenticate anche dal Comitato Olimpico Internazionale quelle nei campi di detenzione di Langwasser, Woldenberg e Grossborn, tra

Germania e Polonia, nel cuore dell'Europa martoriata dalla guerra mondiale.

Sarà il nostro Mario Pescante, da anni presidente della Commissione relazioni internazionali del Cio, a rendere omaggio oggi a Varsavia a quei protagonisti coraggiosi di una vicenda sportiva eccezionale per troppo tempo rimasta ai margini dei libri della storia olimpica. A rappresentare quei 470 prigionieri di guerra di 7 nazioni, che tennero in vita l'ideale olimpico nel momento più buio per tutta l'umanità, sarà l'unico superstita dei Giochi nascosti del 1940, il polacco Arkady Brzezicki, che da poche settimane ha compiuto 103 anni.

«Quello del Cio - ha ricordato Pescante - vuole essere il riconoscimento di una competizione che si ispirò agli ideali di pace e fraternità dei Giochi Olimpici che quell'anno non si svolsero a causa degli eventi bellici, così come l'edizione del 1944».

Ministro degli Esteri a tutti gli effetti del movimento olimpico internazionale, Pescante è da anni impegnato per conto del Cio in progetti di cooperazione sportiva

nelle zone più calde dell'Africa e del Medio Oriente. Quale rappresentante del Cio alle Nazioni Unite, il dirigente italiano è stato protagonista con Sebastian Coe pochi mesi fa all'Assemblea Generale, quando ha votato all'unanimità la Tregua Olimpica in vista dei Giochi di Londra 2012.

Ma da domani al Museo dello sport di Varsavia, nella sezione speciale dedicata all'"Olimpiade Nascosta", ci sarà anche una forte testimonianza italiana. Con Pescante, anche Alfredo Peyretti, il regista del film-miniserie andato su Rai1 lo scorso maggio, nel quale si raccontano le storie struggenti di quell'Olimpiade Nascosta. Il regista lascerà in dote al Museo dello Sport di Varsavia una copia della pellicola per conto della casa di produzione Casanova Multimedia. Il film, coprodotto da Rai Fiction e interpretato da Cristiana Capotondi e Alessandro Roja, racconta di quei detenuti di diverse nazionalità che, a rischio della propria vita, tennero alta la bandiera dello sport e della civiltà a dispetto della barbarie nazista in quella tragica primavera del 1944.

Tra i cimeli storici che nel Museo di capitale polacca ricordano oggi quei Giochi dimenticati, lontano dal pubblico e dalla civiltà, non sono i record, le vittorie e le imprese storiche che pure resero immortali campioni-simbolo come Jesse Owe solo pochi anni prima all'Olimpiade Berlino 1936 sotto lo sguardo stizzito di Hitler. Ma testimonianze che ancora oggi fanno accapponare la pelle e allo stesso tempo riescono a emozionare. L'asta impugnata per ordine degli aguzzini in un timore che potesse trasformarsi in un trezzo per scavalcare le mura di cinta, resti di una pietra usata per il getto del so in mancanza di una sfera regolamentare. E come nei musei di Gerusalemme e Washington, che ricordano la tragedia dell'Olocausto, anche in quello dello Sport Varsavia riecheggiano melodie che rievocano paure ma anche speranze. Come note stridule degli inni nazionali che Todor Niewiadomski intonò di nascosto la sua armonica per i vincitori in quell'Olimpiade dimenticata del '44.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E la serie B fa da sola

Nasce la nuova tv digitale della cadetteria Abodi: «Sviluppiamo talenti e progetti»

Nove partite in diretta esclusi anticipi e posticipi. Sulle ceneri di DahliaTv il nuovo accordo con Europa7 Si parte sabato prossimo

DARIO PELIZZARI
dario.pelizzari@gmail.com

MEGLIO SOLICHE MALE (O NON) ACCOMPAGNATI. LA SERIE B HA VARATO UNA TV TUTTA SUA CHE DIVENTERÀ OPERATIVA UFFICIALMENTE IL PROSSIMO SABATO, IN OCCASIONE DI JUVE STABIA-BARI (ORE 18). Nove canali nove per garantire la copertura di tutte le gare del campionato, tranne anticipi e posticipi, che continueranno a essere trasmessi da Mediaset Premium. Direttore editoriale della nuova tv sarà il giornalista sportivo Massimo Caputi, attualmente impegnato nel contenitore domenicale di RaiDue "Quelli che...". Serie B Tv sfrutterà la piattaforma DVB-T2 di Europa 7, che consente di inviare un segnale per il digitale terrestre di seconda generazione, da molti considerato la tecnologia della televisione del futuro. Una promessa,

meglio, un investimento in prospettiva. Chi deciderà infatti di acquistare il decoder apposito (129 euro per i primi diecimila abbonati), necessario per guardare in diretta le partite della serie cadetta, sarà già pronto per lo switch off verso il nuovo modo di intendere la tv che il governo Monti ha deciso di fissare per i primi mesi del 2015.

Quali i punti in comune con Dahlia Tv, la piattaforma televisiva a pagamento che inaugurò le proprie trasmissioni nel marzo 2009 e che fu costretta a chiudere i battenti meno di due anni più tardi a causa dello scarso numero di abbonamenti? Tanti, anzi, nessuno. Almeno a giudicare dalle intenzioni del presidente della Serie B, Andrea Abodi, che ha sottoscritto l'iniziativa insieme con il proprietario di Europa 7, Francesco Di Stefano, imprenditore noto per la lunga battaglia giudiziaria contro Rete4 che ne occupava illegalmente le frequenze. «Teoricamente abbiamo in comune con Dahlia una parte significativa del prodotto televisivo - spiega Abodi -. Noi manderemo però in onda in diretta tutte le gare del campionato di B, esclusi gli anticipi e i posticipi. Dahlia invece ne offriva soltanto 3 o 4. Una differenza in termini quantitativi e qualitativi, ma anche di interattività, perché quella che offre il sistema che utilizzeremo noi è più "spinta" rispetto al T1 e pure del

satellite».

Come nasce l'idea di avere una tv tutta vostra? Crede che sul mercato delle tv a pagamento ci sia spazio anche per voi?

«Proponiamo una tv che anticipa il futuro e questo sarà evidentemente un limite e un'opportunità al tempo stesso, perché avremo bisogno di accompagnare la diffusione del T2 attraverso nuovi decoder o televisori con il T2 integrato. Detto questo, non avendo venduto a Mediaset le 9 partite del sabato eravamo di fronte a un bivio. O decidiamo di non mandare in onda nulla, oppure potevamo scegliere qualcosa che non guardasse al risultato immediato di ascolti e ricavi. Da qui, la scelta di questa tecnologia che negli altri paesi si sta sviluppando e che da noi invece non ha ancora avuto alcuna possibilità di diffusione. Nasciamo senza ansia da prestazione e senza la preoccupazione del conto economico, sano e asciutto, di cui se ne farà carico il distributore Europa 7. L'elemento distintivo della nostra proposta? Il commento dei telecronisti. Vo-



gliamo adottare un linguaggio che ci renda un po' diversi dalla normale offerta televisiva. Meno protagonismo e più competenza».

Quali sono i vostri obiettivi a breve, medio e lungo termine? Quali i numeri che contate di fare da qui alla fine della stagione?

«Questo primo anno non ci pone di fronte a necessità di raggiungere alcun tipo di obiettivo. Vogliamo darci un'identità di canale, gli abbonati potrebbero essere mille o diecimila, non è una priorità. Certo non seguiremo il modello di Dahlia. Perché il modo con il quale ha chiuso i battenti nei confronti di 200 mila abbonati non ci appartiene assolutamente. Non ci dimentichiamo che tra i soci italiani di Dahlia c'erano dei signori che ancora oggi fanno televisione come se nulla fosse».

Cosa offrirà Serie B Tv oltre alla serie cadetta?

«Fino almeno al giro di boa del girone di andata, proporremo le 9 partite in diretta, le repliche delle stesse e gli highlights di tutte le gare della Serie B. Con gli interventi in studio prima, durante e dopo le gare del sabato. Poi, vedremo».

La Serie B continua a rappresentare un laboratorio imprescindibile per il calcio di vertice. Crede che questo merita venga riconosciuto alla cadetteria?

«Noi siamo un gradino sotto la Serie A per questione di numeri e non solo. Tuttavia, rappresentiamo un incubatore di giovani talenti e, come abbiamo dimostrato in questo caso, siamo anche un incubatore di progetti. Però ha ragione lei, le proprietà della Serie A e la stessa Lega non ci riconoscono questo ruolo in modo esplicito. È una questione di sensibilità e di attenzione».

In molti sono pronti a scommettere che lei sarebbe la persona giusta per risolvere i grandi problemi del calcio italiano. Mai pensato di candidarsi alla guida della Lega di Serie A al posto di Beretta?

«Non le nascondo che il pensiero c'è sempre.

Ma non sono candidato, nessuno mi ha chiesto di farlo e se Beretta decidesse di ripresentarsi, io certo non mi batterei con lui. Sono felice di continuare a lavorare per lo sviluppo della Serie B per i prossimi 4 anni».

Ma se le società della A le chiedessero di fare il passo, lei cosa risponderebbe?

«Risponderei con una domanda, che tipo di Lega volete costrui-

l'Unità giovedì 11 ottobre 2012

U: LO SPORT

È LA CRISI, BELLEZZA

Nessuna offerta adeguata la Spagna fuori dalla tv

La Spagna è campione del mondo e campione d'Europa, eppure le Furie Rosse non trovano televisioni disposte a spendere per mandare in onda la gara di qualificazione ai mondiali di Brasile 2014 contro la Bielorussia. Nessuna televisione spagnola, infatti, è disposta a spendere la cifra di 1,5 milioni (ma il prezzo iniziale era di 3 milioni) richiesta dalla Sportfive, la società intermediaria che cede i diritti della Fifa. La crisi è la crisi e, senza accordi in extremis, la Spagna non vedrà i propri campioni in tv.

Ippica **CONTRO LA CRISI**

La Lega diventa Unione Ora il progetto esiste

ROMA (m.f.) Il nome è cambiato un'altra volta, ma la sostanza no. L'ippica si appresta a varare un progetto di ristrutturazione che farà perno sull'Unione Ippica (e non più Lega Ippica), un'entità privata alla quale il ministero agricolo delegherà la gestione del settore, conservando una funzione di controllo. Un flash di Agipnews ha confermato ieri. Il tutto è stabilito dall'emendamento definitivo licenziato ieri dalla Commissione Finanze e che ora fila dritto all'interno della legge di delega fiscale e sul quale il Governo ha posto la fiducia. Abbiamo quindi la scatola che conterrà l'ippica del futuro, che si troverà alle prese con una risalita quasi impossibile da una situazione da encefalogramma quasi piatto, con risorse al lumicino e volume scommesse in costante caduta libera.

L'Unione Ippica si basa sul progetto costruito già nel dicembre scorso da Federippodromi e dai concessionari delle scommesse che restano ufficialmente fuori dall'Unione ma di fatto saranno molto presenti. Prevede come base un gruppo di ippodromi Nazionali (una quindicina) mentre gli altri saranno Regionali. Al vertice dell'Unione ippodromi, allevatori e proprietari, ma subito sotto verranno costituite delle consulte tecniche composte dalle altre categorie ippiche (allenatori, guidatori, fantini ecc.) che interagiranno col



Frankie Dettori, 41 anni GRASSO.

vertice. Fallito il tentativo di mantenere in funzione l'arrivo di soldi provenienti dai giochi tramite la legge 185, resterà il problema di reperire delle risorse da aggiungere alle pochissime disponibili (al momento montepremi 2013 a 70 milioni) e in tal senso l'emendamento prevede seppur vagamente, la possibilità di integrazioni economiche. L'iter della legge delega dovrebbe concludersi entro domani, poi sarà il momento di passare ai fatti.

BENE FRANKEL Ieri Henry Cecil ha portato in pista a Newmarket il campionissimo Frankel in vista delle Champion Stakes di sabato 20. Ottimo il lavoro del fenomeno Inglese che aveva in sella il solito «work rider» Shane Featherstonhaugh, mentre il suo abituale partner Tom Queally montava Midsummer Sun che lo ha accompagnato nell'allenamento.



Comincia la grande festa della Barcolana a terra, con l'apertura da questo pomeriggio del Villaggio Barcolana. 150 tensostrutture, oltre a tre maxi stand da 128 metri quadrati, animeranno a terra la festa in attesa degli eventi sportivi che riprenderanno - dopo il grande successo di Decathlon Barcolana Fun e Barcolina - giovedì 11 ottobre. Oggi si accende anche la festa nella Portocittà Arena Barcolana, con il primo appuntamento di Barcolana di Carta, in programma alle 15, e due bellissimi appuntamenti di Barcolana Jazz, dalle 18.30. Intanto, i primi scafi iniziano ad ormeggiare lungo le Rive e le iscrizioni hanno superato la boa dei 700.

STELLE OLIMPICHE CON SAVE THE CHILDREN IN BARCOLANA - Team olimpico rosa, con ospite un uomo. Sono già pronte a partire le Stelle Olimpiche: in Barcolana le atlete che hanno partecipato ai Giochi si presentano con impottranti novità. Si parte dalla presenza maschile a bordo: per la prima volta, infatti, le atlete capitanate da Larissa Nevierov ospitano a bordo un uomo, olimpionico anche lui: si tratta del triestino Luca Giustolisi, bronzo ad Atlanta nella pallanuoto. E in occasione della Barcolana, con le Stelle Olimpiche soffiata sulle Rive triestine il vento della solidarietà: il team ha rinnovato il suo supporto a Save the Children per la promozione della campagna "Every One", lanciata nel 2009 per contribuire a ridurre la mortalità infantile nei Paesi disagiati. **È un palloncino rosso, il simbolo dei milioni di bambini che ognuno può contribuire a tenere in vita ed è il protagonista della Campagna "Every One" di Save the Children. Partito oggi da Roma, il viaggio del Palloncino rosso - realizzato in collaborazione con UISP (Unione Italiana Sport Per tutti) e il CSI (Centro Sportivo Italiano) - toccherà ben 18 città italiane tra ottobre e novembre.**

Trieste, terza tappa del viaggio, vedrà insieme sport e solidarietà, grazie all'impegno delle Stelle Olimpiche e della Barcolana. A Trieste, "White Goose-Duvetica", l'Arya 415 dell'equipaggio a cinque cerchi, gareggerà con una livrea dello scafo ispirata ai colori della campagna. Sulle murate della barca si leggerà la scritta "Stelle Olimpiche per Save the Children". Inoltre sulle draglie di "White Goose-Duvetica" saranno posizionati diversi palloncini rossi. Sull'imbarcazione delle stars sportive anche lo stemma Comune di Trieste e il brand di abbigliamento Duvetica, che da anni sostengono i progetti dell'Associazione. La tappa triestina del progetto di Save The Children con le Stelle Olimpiche coinvolgerà anche istituzioni e scuole.

Nella mattinata di sabato 13 ottobre, in Piazza dell'Unità d'Italia, le Stelle Olimpiche consegneranno il manifesto della campagna al Sindaco di Trieste, Roberto Cosolini. Oggi le "Stelle" hanno annunciato il proprio equipaggio: accanto a Larissa Nevierov e Giulia Pignolo, ci saranno le olimpioniche di Londra 2012 Giovanna Micol (vela), Noemi Batki (tuffi) e la paraolimpica della vela Marta Zanetti. Ancora, da precedenti edizioni olimpiche, Chiara Calligaris, Myriam Cutolo, Elisabetta Marin, Ibolya Nagy, Gabriella Paruzzi, Alessandra Pieretti, Federica Salvà e la sciatrice Karen Putzer. "Abbiamo partecipato a 5 edizioni della Barcolana - il commento di Larissa Nevierov - con grande orgoglio posso affermare che i risultati più significativi li abbiamo raggiunti nell'ambito della solidarietà sociale.

Tutto ciò era inimmaginabile nel 2008 quando il Team contava solo 10 ragazze. Ora siamo più di 40, un dato significativo che è garanzia di successo per la diffusione dei valori dello sport". "Sono felice di veder crescere di anno in anno la collaborazione fra Save the Children e il mondo dello sport, in particolare con quest'evento così rappresentativo dei valori più autentici dell'attività sportiva - spiega Valerio Neri, Direttore Generale di Save the Children Italia - ringrazio la Barcolana e le Stelle Olimpiche per condividere con noi questa sfida dura e difficile, ma che si può vincere: cioè ridurre, fino speriamo ad eliminarla del tutto, la mortalità infantile. Quasi 7 milioni

sono i morti per cause banali e curabili: una diarrea, un parto senza assistenza minima, una polmonite". Le Stelle Olimpiche partecipano alla Barcolana dal 2008 con risultati sempre migliori: dal 88.o posto del 2008 conquistato a bordo di un Solaris 36 al 52.o del 2009, al 50.o del 2010 per finire con lo splendido 27.o posto della passata edizione, a bordo dell'Arya 415 Duvetica.

Quest'anno la Barcolana si potrà seguire via internet anche con il sistema di tracking, ovvero seguendo le "scie" delle imbarcazioni sul campo di regata. La Società velica di Barcola e Grignano ha chiuso un accordo con uno dei leader internazionali nel settore del tracking, la società TracTrac, che metterà a disposizione i segnalatori in vista della regata. "Si tratta di un progetto sperimentale - ha spiegato il direttore sportivo della Barcolana, Daniele Robba - al quale puntiamo sia per aumentare le informazioni a beneficio del pubblico, sia in termini di sicurezza".

I partecipanti alla regata potranno noleggiare il servizio contattando direttamente la TracTrac, che sarà presente nei giorni precedenti alla Barcolana all'Infopoint e alla Società velica di Barcola e Grignano: i dispositivi si possono prenotare anche via email, all'indirizzo barcolana@tractrac.com. Si tratta di una piccola scatoletta alimentata a pile riposta in un involucro stagno, da posizionarsi semplicemente nel pozzetto della barca. Il suo ruolo è quello di inviare via rete cellulare, ogni pochi secondi, un segnale che viene ricevuto ed elaborato in tempo reale: i segnali vengono elaborati e riportati su una mappa nautica, a disposizione di tutti, immediatamente, via internet. Le tracce vengono "sommate" e ogni barca con il tracker sarà visibile sul campo di regata virtuale, costruito ad hoc da TracTrac.

Le informazioni elaborate serviranno per seguire meglio la regata, calcolare le distanze e avere un'idea chiara della cronaca dell'evento, ma hanno anche uno scopo più importante, legato alla sicurezza: ogni tracker ha una propria "carta di identità" e se la barca si trova in una condizione di emergenza può segnalare il proprio numero di tracker agli organizzatori, che in tempo reale saranno in grado di rintracciarla, fornendo le coordinate direttamente ai mezzi di soccorso. Per quanto riguarda l'aspetto "ludico", portarsi il tracker in barca significa, di fatto, poter ricostruire la propria regata e metterla in rapporto con quella effettuata da altre barche: sul sito internet della Barcolana, infatti, la propria traccia e quella degli altri concorrenti con il tracker resterà sempre disponibile, permettendo così valutazioni tecniche e strategiche da parte dei timonieri, e dando animo a quella sfida tra vicini di ormeggio e scafi di pari dimensione che da sempre caratterizza la regata.

BARCOLANA JAZZ - Dopo il successo del fine settimana, Barcolana Jazz, organizzato dalla Società velica di Barcola e Grignano in collaborazione con la Scuola di Musica 55, si sposta dalla scala reale alla Portocittà Arena Barcolana, aprendo di fatto la lunga maratona musicale dei prossimi cinque giorni: alle 18.30 appuntamento con il duo voce e pianoforte, performance organizzata dalla Fondazione Luttazzi+Barbara Errico. A seguire, sempre nella Portocittà Arena Barcolana in programma alle 19 la performance del Magris 4tet with Voice. Roberto Magris, pianista jazz italiano di fama internazionale, propone una rivisitazione di alcune tra le più belle canzoni d'autore italiane in chiave jazz, con la classica formazione del trio pianoforte, contrabbasso, batteria più cantante. Si tratta di un omaggio sinceramente jazzistico, con improvvisazioni che si alternano alle linee melodiche di brani noti, che vengono riproposti con nuovi arrangiamenti ritmici ed armonici.

friuli venezia giulia

Mi piace

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

condividi su



FRIULI VENEZIA GIULIA

Le stelle olimpiche testimonial di Save the Children alla Barcolana

Mercoledì, 10 ottobre 2012 - 10:55:00

A conclusione dell'anno dei Giochi di Londra 2012, torna alla ribalta il Team "Stelle Olimpiche", unico gruppo che comprende oltre 40 campionesse con alle spalle partecipazioni e medaglie a cinque cerchi in varie discipline, impegnate nella valorizzazione della cultura sportiva.

La squadra parteciperà alla 44ª edizione della Barcolana, la più affollata regata dell'emisfero boreale, in programma nel Golfo di Trieste domenica 14 ottobre. In questa occasione sofferà sulle rive triestine il vento della solidarietà Il Team rosa ha rinnovato il suo supporto a Save the Children, quest'anno partner ufficiale della manifestazione friulana, per la promozione della campagna "Every One", lanciata nel 2009 per contribuire a ridurre la mortalità infantile nei Paesi disagiati.

Secondo l'organizzazione internazionale che dal 1919 lavora per migliorare la vita di bambini e adolescenti nel mondo, sono 6.9 milioni i bambini con meno di 5 anni che, ogni anno, nel mondo muoiono per malattie banali e prevenibili come diarrea, morbillo, complicazioni neonatali e polmonite. Un terzo di tali decessi ha come concausa la malnutrizione.

Il Palloncino rosso, simbolo dei milioni di bambini che ognuno può contribuire a tenere in vita, è il protagonista della Campagna "Every One" di Save the Children. Partito oggi da Roma, il viaggio del Palloncino rosso - realizzato in collaborazione con UISP (Unione Italiana Sport Per tutti), CSI (Centro Sportivo Italiano) - toccherà ben 18 città italiane tra ottobre e novembre. Trieste, terza tappa del viaggio del Palloncino, vedrà insieme sport e solidarietà, grazie all'impegno delle "Stelle Olimpiche". A Trieste, "White Goose - Duvetica", l'Arya 415 dell'equipaggio a cinque cerchi, gareggerà con una livrea dello scafo ispirata ai colori delle campagne. Sulle murate della barca si leggerà la scritta "Stelle Olimpiche per Save the Children". Inoltre sulle draglie di "White Goose - Duvetica" saranno posizionati diversi palloncini rossi. Sull'imbarcazione delle stars sportive anche lo stemma Comune di Trieste e il brand di abbigliamento Duvetica, che da anni sostengono i progetti dell'Associazione.

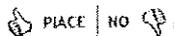
La tappa giuliana del Palloncino rosso coinvolgerà anche istituzioni e scuole in un evento di sensibilizzazione realizzato da Save the Children in collaborazione con UISP (Unione Italiana Sport Per tutti). Nella mattinata di sabato 13 ottobre, in Piazza dell'Unità, le "Stelle Olimpiche" consegneranno il manifesto della campagna al Sindaco di Trieste, Roberto Cosolini. Nella stessa location, gli studenti dell'Istituto "Tiziano Weiss" coinvolgeranno una rappresentativa del Team rosa in un momento ludico-educativo volto a sensibilizzare i cittadini sui temi malnutrizione, spreco e urgenza.

Impianti dentali da 950€

10.000 casi di successo. Nuova tecnica senza bisturi

[Dentalprotezione.com](#)

Scegli Tu!



0 mi piace, 0 non mi piace

Tags: save the children barcolana trieste



Aggiungi un commento...

Commenta

Plug-in sociale di Facebook



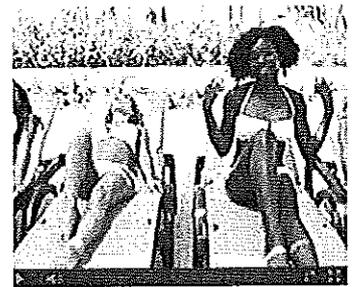
Il Fotovoltaico a casa conviene?

"Se possiedi una casa ma non hai il Fotovoltaico, leggi questo piccolo accorgimento..."

> continua...



Affaritaliani



Le Cheerleaders dei Miami Dolphins cantano Call Me Maybe...

FOTO VIDEO



Martina Stella, super sportiva anche col pancione...



INEVIDENZA



CULTURE

Torna la magia di Björk Tra elettronica e soul

Musicista, cantante, compositrice e attrice, l'islandese Björk è un'artista



FEDERVELA.IT

- La Federvela
- Olimpica e Squadre Federali
- Scuola Vela
- Eventi
- Comunicazione

SPONSOR UFFICIALE



Home

BARCOLANA: DOMANI APERTURA DEL VILLAGGIO

09.10.12

Comincia domani mattina la grande festa della Barcolana a terra con l'apertura del Villaggio Barcolana.

150 tensostrutture, oltre a tre maxi stand da 128 metri quadrati, animeranno a terra la festa in attesa degli eventi sportivi che riprenderanno - dopo il grande successo di Decathlon Barcolana Fun e Barcolana - giovedì 11 ottobre.

Domani si accende anche la festa nella Portocittà Arena Barcolana, con il primo appuntamento di Barcolana di Carta, in programma alle 15, e due bellissimi appuntamenti di Barcolana Jazz, dalle 18.30.

Intanto, i primi scafi iniziano ad ormeggiare lungo le Rive e le iscrizioni hanno superato la boa del 700.

STELLE OLIMPICHE CON SAVE THE CHILDREN IN BARCOLANA - Team olimpico rosa, con ospite un uomo. Sono già pronte a partire le Stelle Olimpiche: in Barcolana le atlete che hanno partecipato ai Giochi si presentano con impotenti novità. Si parte dalla presenza maschile a bordo: per la prima volta, infatti, le atlete capitanate da Larissa Nevierov ospitano a bordo un uomo, olimpionico anche lui: si tratta del triestino Luca Giustolisi, bronzo ad Atlanta nella pallanuoto.

È in occasione della Barcolana, con le Stelle Olimpiche sofferà sulle Rive triestine il vento della solidarietà: il team ha rinnovato il suo supporto a Save the Children per la promozione della campagna "Every One", lanciata nel 2009 per contribuire a ridurre la mortalità infantile nei Paesi disagiati. È un palloncino rosso, il simbolo dei milioni di bambini che ognuno può contribuire a tenere in vita ed è il protagonista della Campagna "Every One" di Save the Children. Partito oggi da Roma, il viaggio del Palloncino rosso - realizzato in collaborazione con UISP (Unione Italiana Sport Per tutti) e il CSI (Centro Sportivo Italiano) - toccherà ben 18 città italiane tra ottobre e novembre. Trieste, terza tappa del viaggio, vedrà insieme sport e solidarietà, grazie all'impegno delle Stelle Olimpiche e della Barcolana.

A Trieste, "White Goose-Duvetica", l'Arya 415 dell'equipaggio a cinque cerchi, gareggerà con una livrea dello scafo ispirata ai colori della campagna. Sulle murate della barca si leggerà la scritta "Stelle Olimpiche per Save the Children". Inoltre sulle draghe di "White Goose-Duvetica" saranno posizionati diversi palloncini rossi. Sull'imbarcazione dello starsportive anche lo stemma Comune di Trieste e il brand di abbigliamento Duvetica, che da anni sostengono i progetti dell'Associazione. La tappa triestina del progetto di Save the Children con le Stelle Olimpiche coinvolgerà anche istituzioni e scuole. Nella mattinata di sabato 13 ottobre, in Piazza dell'Unità d'Italia, le Stelle Olimpiche consegneranno il manifesto della campagna al Sindaco di Trieste, Roberto Cosofni.

Oggi le "Stelle" hanno annunciato il proprio equipaggio: accanto a Larissa Nevierov e Giulia Pignolo, ci saranno le olimpioniche di Londra 2012 Giovanna Nicol (vela), Roemi Bakfi (tuffi) e la paraolimpica della vela Marta Zanetti. Ancora, da precedenti edizioni olimpiche, Chiara Calgaris, Hyriam Cutolo, Elisabetta Marin, Tolya Itagy, Gabriela Paruzzi, Alessandra Preretti, Federica Salvà e la sciatrice Karen Putzer.

"Abbiamo partecipato a 5 edizioni della Barcolana - il commento di Larissa Nevierov - con grande orgoglio posso affermare che i risultati più significativi li abbiamo raggiunti nell'ambito della solidarietà sociale. Tutto ciò era immaginabile nel 2008 quando il Team contava solo 10 ragazze. Ora siamo più di 40, un dato significativo che è garanzia di successo per la diffusione dei valori dello sport".

"Sono felice di veder crescere di anno in anno la collaborazione fra Save the Children e il mondo dello sport. In particolare con quest'evento così rappresentativo dei valori più autentici dell'attività sportiva - spiega Valerio Iferi, Direttore Generale di Save the Children Italia - ringrazio la Barcolana e le Stelle Olimpiche per condividere con noi questa sfida dura e difficile, ma che si può vincere: cioè ridurre, fino a spegnerla ed eliminarla del tutto, la mortalità infantile. Quasi 7 milioni sono i morti per cause banali e curabili: una diarrea, un parto senza assistenza minima, una polmonite". Le Stelle Olimpiche partecipano alla Barcolana dal 2008 con risultati sempre migliori: dal 68.º posto del 2008 conquistato a bordo di un Solaris 36 al 52.º del 2009, al 50.º del 2010 per finire con lo splendido 27.º posto della passata edizione, a bordo dell'Arya 415 Duvetica.

TRACTRAC: POSSIBILE ROLEGGIARE IL SISTEMA DI TRACKING PER LA REGATA - Quest'anno la Barcolana si potrà seguire via Internet anche con il sistema di tracking, ovvero seguendo le "scie" delle imbarcazioni sul campo di regata. La Società velica di Barcolana e Grignano ha chiuso un accordo con uno dei leader internazionali nel settore del tracking, la società TracTrac, che metterà a disposizione i segnalatori in vista della regata. "Si tratta di un progetto sperimentale - ha spiegato il direttore sportivo della Barcolana, Daniele Robba - al quale puntiamo sia per aumentare le informazioni a beneficio del pubblico, sia in termini di sicurezza".

I partecipanti alla regata potranno noleggiare il servizio contattando direttamente la TracTrac, che sarà presente nei giorni precedenti alla Barcolana all'Infopoint e alla Società velica di Barcolana e Grignano: i dispositivi si possono prenotare anche via email, all'indirizzo barcolana@tractrac.com.

Si tratta di una piccola scatolaletta alimentata a pile riposta in un involucro stagno, da posizionarsi semplicemente nel pozzetto della barca. Il suo ruolo è quello di inviare via rete cellulare, ogni pochi secondi, un segnale che viene ricevuto ed elaborato in tempo reale: i segnali vengono elaborati e riportati su una mappa nautica, a disposizione di tutti, immediatamente, via Internet. Le tracce vengono "sommate" e ogni barca con il tracker sarà visibile sul campo di regata virtuale, costruito ad hoc da TracTrac. Le informazioni elaborate serviranno per seguire meglio la regata, calcolare le distanze e avere un'idea chiara della cronaca dell'evento, ma hanno anche uno scopo più importante, legato alla sicurezza: ogni tracker ha una propria "carta di identità" e se la barca si trova in una condizione di emergenza può segnalare il proprio numero di tracker agli organizzatori, che in tempo reale saranno in grado di rintracciarla, fornendo le coordinate direttamente ai mezzi di soccorso.

Per quanto riguarda l'aspetto "ludico", portarsi il tracker in barca significa, di fatto, poter ricostruire la propria regata e metterla in rapporto con quella effettuata da altre barche: sul sito internet della Barcolana, infatti, la propria traccia e quella degli altri concorrenti con il tracker resterà sempre disponibile, permettendo così valutazioni tecniche e strategiche da parte dei tmonteri, e dando animo a quella sfida tra vicini di ormeggio e scafi di pari dimensione che da sempre caratterizza la regata.

BARCOLANA JAZZ - Dopo il successo del fine settimana, Barcolana Jazz, organizzato dalla Società velica di Barcolana e Grignano in collaborazione con la Scuola di Musica 55, si sposta dalla scala reale alla Portocittà Arena Barcolana, aprendo di fatto la lunga maratona musicale dei prossimi cinque giorni: alle 18.30 appuntamento con il duo voce e pianoforte, performance organizzata dalla Fondazione Luttazzi+Barbara Errico. A seguire, sempre nella Portocittà Arena Barcolana in programma alle 19 la performance del Magris 4tet with Voice. Roberto Magris, pianista jazz italiano di fama internazionale, propone una rivisitazione di alcune tra le più belle canzoni d'autore

CERCA

TROVA LA TUA SCUOLA VELA



- TESSERAMENTO ON LINE
- CONVIZIONI TESSERATI
- ANIMAZIONE
- ASSICURAZIONI
- RANKING LIST

PARTNERS



MEDIA PARTNER

sailrev.tv





Ritorno in chiave Jazz, con la classica formazione del trio pianoforte, contrabbasso, batteria più cantante. Si tratta di un omaggio sinceramente jazzistico, con improvvisazioni che si alternano alle linee melodiche di brani noti, che vengono riproposti con nuovi arrangiamenti ritmici ed armonici.

BARCOLANA GIORNO PER GIORNO
MERCOLEDÌ 10 OTTOBRE 2012
 Il calendario è provvisorio, verificare via via orari e date



In mare / Diga Vecchia - dalle 7.00 alle 11.00
 Decathlon Barcolana Fun: Windsurf Speed Contest *

In mare / Diga Vecchia - dalle 7.00 alle 11.00
 Decathlon Barcolana Fun: Kitesurf Freestyle *

A terra / Questura di Trieste - 8.00/20.00
 Mostra fotografica "Ritmi del mare": Le immagini cubane del fotoreporter Gabriele Crozzoli

A terra / Rive di Trieste - dalle 9.00 alle 23.00
 Villaggio Barcolana: Apertura degli stand

A terra / Villaggio Barcolana - 12.00
 "Lucani a Trieste" (gazebo): Inaugurazione della Settimana Lucana

A terra / Portocittà Arena Barcolana - 15.00
 Barcolana di Carta: presentazione del libro "Storie scritte sull'acqua. 20 anni di Barcolana e altri mari" - Incontro con Taurice Gabriella Carli, velista-musicista. Ospite Mauro Pelaschier

A terra / Portocittà Arena Barcolana (in caso di pioggia Hotel Savoia) - 18.30
 Barcolana Jazz: Fondazione Luttazzi & Barbara Errico (duo voce e pianoforte)

A terra / Portocittà Arena Barcolana - 19.00
 Barcolana Jazz: "Magris 4tet with voice" - A cura della Scuola di Mus

Ritorna a: [#News](#)

Condividi e stampa



La Federvela | Olimpica e Squadre Federali | Scuola Vela | Eventi | Comunicazione

Copyright FIV. Tutti i diritti riservati. Condizioni d'uso

Credits |

FIV - Federazione Italiana Vela | Corte Lambruschini, Piazza Borgo P/a 40 Torre A, 16° piano, 16129 Genova - C.F. 95003780103

TIGERS DIVENTA QUELLO PER CUI SEI NATO



Aqua, mare, vela e viaggi

SAILING & TRAVEL

Magis vita

Home | Vela | News | Rubriche | Blog | Contatti | Offerte | RSS

TIGERS

Barcolana, si aprono le danze: apertura del villaggio e musica jazz

Martedì 09 Ottobre 2012 | Testo di Redazione Sailing & Travel | | |

News vela

Share 1

1

Share

0



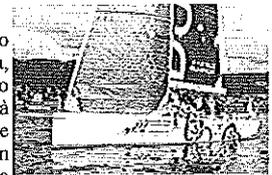
Al via anche Barcolana di Carta. Pronte le Stelle Olimpiche con Save the Children. iscrizioni a quota 700



Trieste, 9 ottobre 2012 - Comincia domani mattina la grande festa della Barcolana a terra, con l'apertura del Villaggio Barcolana. 150 tensostrutture, oltre a tre maxi stand da 128 metri quadrati, animeranno a terra la festa in attesa degli eventi sportivi che riprenderanno - dopo il grande successo di Decathlon Barcolana Fun e Barcolina - giovedì 11 ottobre. Domani si accende anche la festa nella Portocittà Arena Barcolana, con il primo appuntamento di Barcolana di Carta, in programma alle 15, e due bellissimi appuntamenti di Barcolana Jazz, dalle 18.30. Intanto, i primi scafi iniziano ad ormeggiare lungo le Rive e le iscrizioni hanno superato la boa dei 700.

Stelle Olimpiche con Save the Children

Team olimpico rosa, con ospite un uomo. Sono già pronte a partire le Stelle Olimpiche: in Barcolana le atlete che hanno partecipato ai Giochi si presentano con impottranti novità. Si parte dalla presenza maschile a bordo: per la prima volta, infatti, le atlete capitanate da Larissa Nevierov ospitano a bordo un uomo, olimpionico anche lui: si tratta del triestino Luca Giustolisi, bronzo ad Atlanta nella pallanuoto. E in occasione della Barcolana, con le Stelle Olimpiche soffierà sulle Rive triestine il vento della solidarietà: il team ha rinnovato il suo supporto a Save the Children per la promozione della campagna "Every One", lanciata nel 2009 per contribuire a ridurre la mortalità infantile nei Paesi disagiati. È un palloncino rosso, il simbolo dei milioni di bambini che ognuno può contribuire a tenere in vita ed è il protagonista della Campagna "Every One" di Save the Children. Partito oggi da Roma, il viaggio del Palloncino rosso - realizzato in collaborazione con UISP (Unione Italiana Sport Per tutti) e il CSI (Centro Sportivo Italiano) - toccherà ben 18 città italiane tra ottobre e novembre. Trieste, terza tappa del viaggio, vedrà insieme sport e solidarietà, grazie all'impegno delle Stelle Olimpiche e della Barcolana.



A Trieste, "White Goose-Duvetica", l'Arya 415 dell'equipaggio a cinque cerchi, gareggerà con una livrea dello scafo ispirata ai colori della campagna. Sulle murate della barca si leggerà la scritta "Stelle Olimpiche per Save the Children". Inoltre sulle draglie di "White Goose-Duvetica" saranno posizionati diversi palloncini rossi. Sull'imbarcazione delle stars sportive anche lo stemma Comune di Trieste e il brand di abbigliamento Duvetica, che da anni sostengono i progetti dell'Associazione. La tappa triestina del progetto di Save The Children con le Stelle Olimpiche coinvolgerà anche istituzioni e scuole. Nella mattinata di sabato 13 ottobre, in Piazza dell'Unità d'Italia, le Stelle Olimpiche consegneranno il manifesto della campagna al Sindaco di Trieste, Roberto Cosolini.

Proprio oggi le "Stelle" hanno annunciato il proprio equipaggio: accanto a Larissa Nevierov e Giulia Pignolo, ci saranno le olimpioniche di Londra 2012: Giovanna Micol (vela), Noemi Batki (tuffi) e la paraolimpica della vela Marta Zanetti. Ancora, da precedenti edizioni olimpiche, Chiara Calligaris, Myriam Cutolo, Elisabetta Marin, Ibolya Nagy, Gabriella Paruzzi, Alessandra Pieretti, Federica Salvà e la sciatrice Karen Putzer.



Barcolana Jazz

Dopo il successo del fine settimana, Barcolana Jazz, organizzato dalla Società velica di Barcola e Grignano in collaborazione con la Scuola di Musica 55, si sposta dalla scala reale alla Portocittà Arena Barcolana, aprendo di fatto la lunga maratona musicale dei prossimi cinque giorni: alle 18.30 appuntamento con il duo voce e pianoforte, performance organizzata dalla Fondazione Luttazzi+Barbara Errico. A seguire, sempre nella Portocittà Arena Barcolana in programma alle 19 la performance del Magris 4tet with Voice. Roberto Magris, pianista jazz italiano di fama internazionale, propone una rivisitazione di alcune tra le più belle canzoni d'autore italiane in chiave jazz, con la classica formazione del trio pianoforte, contrabbasso, batteria più cantante. Si tratta di un omaggio sinceramente jazzistico, con improvvisazioni che si alternano alle linee melodiche di brani noti, che vengono riproposti con nuovi arrangiamenti ritmici ed armonici.